Telefono 1-88

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-88

Mercoledì 28 Giugno 1905 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno - XXIX N. 152

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO. — *Seduta antimeridiana.* — Continua la discussione del bilancio per la pubblica istruzione. Il ministro Bianchi risponde ai vari oratori; e se ne approvano 36 articoli.

Seduta pomeridiana. — Discutesi il disegno di legge sulla convenzione pel Benadir; e parecchi senatori prendono la parola nella discussione generale, per finire poi con l'approvarne tutti gli otto articoli.

Approvansi parecchie altre leggi, fra cui quella pel riordinamento dei servizi esercitati dalla Società di navigazione della Puglia, cui si fa obbligo di nuovi approdi.

Il Senato in seduta segreta.

Prima della seduta pubblica pomeridiana, il Senato si è riunito in comitato segreto, ed approvò il bilancio interno che fu presentato dai questori sen. Colonna e Sorena, ai quali il Senato espresse un voto di plauso.

CAMERA. — Fra i deputati cui fu accordato congedo, vi è l'on. De Asarta.

Notevole la discussione sul convalidamento, proposto dalla maggioranza della Giunta per le elezioni, del neoeletto deputato di Acerenza, on. Santoliquido, membro del consiglio superiore di Sanità.

Luzzatto Riccardo, della minoranza, dice che questa ha ritenuto che, per ammettere l'eleggibilità dei funzionari dello Stato, bisogna far dire alla Legge quello che non dice. E soggiunge che la ragione della legge, che è il sospetto di corruzione, si dimostrò giustificata nella elezione di Acerenza ove dal candidato furono fatte numerosi elargizioni coi danari dello stato. *(Approvazioni all'estrema sinistra; rumori a destra e al centro.)*

Il relatore Falconi fa osservare che l'art. 89 della legge elettorale non lascia nessun dubbio sulla eleggibilità dei membri del consiglio superiore di sanità che congiungano necessariamente un Ufficio retribuito dallo stato. Confuta gli argomenti dell'on. Luzzatto. *(Vive approvazioni.)*

Messe ai voti, per appello nominale, le conclusioni della giunta rispondono si 159, no 45; si sono astenuti 30. La camera convalida l'elezione.

Le ferrovie complementari.

Dopo presentazione di vari disegni di legge, si imprende a discutere il progetto di legge per le ferrovie complementari, sullo schema formulato dalla commissione, e dopo che il presidente del consiglio, Fortis, dichiarò che il governo, nel desiderio di veder arrivare in porto la legge (*Bene!*) non accetta alcun emendamento nè alcuna aggiunta. (*Vivi e prolungati commenti.*)

Notiamo che in questo progetto è compreso anche il tronco Spilimbergo Gemona.

Per le ferrovie del Cadore

E' stato presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera richiama l'attenzione del Governo sulla necessità di provvedere all'allacciamento della rete ferroviaria italiana alle ferrovie svizzere ed occidentali e al prolungamento delle ferrovie da Belluno a Pieve di Cadore ».

Lo firmarono parecchi deputati veneti, e fra essi i friulani Rota, Valle e Odorico.

L'on. Odorico fu eletto commissario per il disegno di legge: disposizioni speciali sulla costruzione e l'esercizio delle strade ferrate.

Il lavoro delle ferrovie
IN FRIULI.

Dalla statistica annuale ferroviaria delle stazioni ferroviarie che nel 1904 ebbero un incasso superiore alle lire 100,000 (escluso l'importo erariale, togliamo, come siamo soliti, le notizie che risguardano il Friuli, comprendendovi anche la stazione di Portogruaro.

Constatiamo con piacere, che la Stazione di Udine, malgrado il crescente sviluppo che va prendendo il movimento sulla linea Cervignano-S. Giorgio, va continuando la sua linea ascendente, conservando l'undicesimo posto e aumentando di circa il due e mezzo per cento il traffico avuto nel 1903 nel quale anno però l'esposizione regionale fece fare agli introiti della nostra Stazione un bel salto avanti. Anche le altre stazioni della Provincia presentano aumento nella cifra d'incasso, meno Spilimbergo e S. Vito al Tagliamento e Pordenone.

	Incasso netto 1904	Incasso netto 1903	differenza nel 1904 in più	differenza nel 1904 in meno
1 Udine	2,034,343.73	1,986,027.42	48,316.31	
2 Pordenone	675,493.08	679,296.22		3,803.14
3 Pontebba	476,149.11	415,684.56	60,464.55	
4 Casarsa	249,041.80	229,706.24	19,335.56	
5 Stazione per la Carnia	220,657.33	194,038.60	26,618.73	
6 Sacile	167,398.25	164,904.83	2,493.42	
7 Codroipo	163,031.63	157,528.56	5,503.07	
8 Gemona Ospedaletto	162,937.16	157,766.98	5,170.18	
9 Portogruaro	154,345.16	147,030.81	7,314.35	
10 Spilimbergo	149,258.46	163,886.15		14,027.69
11 S. Vito al Tagliam.	116,799.19	160,012,47		43,213.28

Questo «salto indietro» di S. Vito al Tagliamento, non sapremmo come spiegarlo.

Notiamo che il lavoro ferroviario complessivo di tutto il regno (comprendendo viaggiatori e merci) presenta un aumento negli introiti di oltre 8 milioni; e che il solo movimento viaggiatori fece introitare in più oltre 2 milioni. Anche questo è indice che il miglioramento economico del Regno continua.

Il nuovo disegno di legge
sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

Fra le modificazioni alla legge 19 giugno 1902 sul lavoro delle donne e dei fanciulli, contenute nel disegno di legge presentato testè alla Camera dal ministro della Agricoltura, on. Rava, ricordiamo le seguenti:

Non saranno ammessi al lavoro nelle aziende industriali, nei laboratori, nelle arti edilizie e nei lavori sotterranei nelle cave, miniere e gallerie, i fanciulli dell'uno e dell'altro sesso che non abbiano compiuto i dodici anni. Per l'ammissione ai lavori sotterranei delle cave, miniere o gallerie, l'età minima dovrà essere di 13 anni compiuti dove esiste trazione meccanica, di 14 dove non esiste; e ne sono escluse le donne di qualunque età.

Non saranno ammessi ai lavori pericolosi troppo faticosi o insalubri i fanciulli di età minore dei 15 anni compiuti e le donne fino a 21 compiuti.

E' concesso un termine fino al 1.o luglio 1907 affinchè possano mettersi in regola gli industriali che impiegano fanciulli non forniti del certificato d'aver frequantato il corso elementare. Il lavoro notturno non potrà eccedere le ore 9 e mezzo sulle 24. Nel caso di mute, il lavoro di ciascuna muta non supererà le 8 ore. La durata del lavoro si computa dall'atto di entrata nell'opificio, laboratorio, cantiere cava o miniera, all'atto dell'uscita, esclusi i riposi intermedi.

Col consenso degli operai il riposo di un'ora e mez a potrà essere limitato ad un'ora, ed anche a mezza pel lavoro notturno o nel caso delle due mute.

Il ministro di agricoltura potrà fino al 1.o luglio 1907, inteso il parere del Comitato permanente del Consiglio superiore del lavoro, autorizzare temporaneamente ed eccezionalmente le dispense dalla osservanza della legge e del regolamento che siano imposte da necessità tecniche ed economiche.

Fornaciaio fuochista capo è ricercato da fornace laterizi in Provincia di Treviso. Offrirsi Fonderia Udinese.

Continuano le sanguinose giornate nella Polonia e nell'Armenia russa
Nella Polonia

Varsavia, 27. — Grossissime pattuglie di truppa percorrono le vie della città. Il servizio tramviario è sospeso. La situazione è grave. Scoppiano frequenti incendi. Tra gli operai, si è manifestata vivissima eccitazione, perchè si è diffusa la voce che Ocrzeia, l'autore dell'attentato contro il bar. Nolchen, condannato a morte dal Tribunale di guerra, fu giustiziato già sabato.

Sulla ferrovia Lodz Varsavia furono fatti saltare in aria due ponti per impedire il trasporto di rinforzi militari.

I rivoluzionari minacciano di distruggere con la dinamite tutte le linee ferroviarie; perciò i binari sono custoditi dalla truppa.

Si arrestarono 672 persone, pella maggior parte israelite.

I contadini del governo di Kowno si impadronirono dei pascoli e dei cavalli appartenenti a proprietari di terreni.

Le infamie dei cosacchi.

Varsavia, 27. — Stamane alle ore 9 alla stazione di Vosevo, presso Lodz un ufficiale ubbriaco ha comandato ad una pattuglia di 50 cosacchi di sparare contro il treno che passava. I cosacchi fecero fuoco. I viaggiatori spaventati si gettarono carponi; molti di essi rimasero contusi e una donna ferita da una palla di fucile.

Lodz, 27. Durante i recenti disordini, 1475 fanali di Lodz furono rotti. Il governo, in seguito alla distruzione dei depositi di alcool, ha subito un danno di 85.000 rubli.

Soldati stanchi di fare i carnefici.

Berlino, 27. Si comunica da Lodz: Gli ufficiali del reggimento dei dragoni « Muroni » dichiararono al comandante delle truppe, in nome proprio e dei soldati, che non avvrebbero più fatto fuoco su gente inerme. Il governatore generale, informato di ciò ordinò che il reggimento ritornasse subito nella sua guarnigione originaria e, con una circolare segreta, ingiunse di trasferire tutti i socialisti polacchi sotto le armi nei reggimenti di Lodz, perchè si constatò che nei recenti conflitti sparavano in aria.

La Germania si premunisce.

Koenigsberg, 27. — In seguito ai disordini scoppiati lungo il confine orientale, tutti i reggimenti al confino prussiano sono da ieri in assetto di marcia e consegnati nelle caserme. I negozi d'armi e di munizioni sono custoditi dalla polizia. E' sospeso il movimento ferroviario verso la Russia.

Qualche maggior particolare sur un discorso dell'on. Solimbergo

Abbiamo accennato che il deputato di Udine, on. Solimbergo, prese la parola alla Camera sul bilancio dell'emigrazione. Nella *Patria* di Roma troviamo questi maggiori particolari sul discorso da lui pronunciato:

L'on. *Solimbergo* difende il corpo consolare dalle censure cui è stato fatto segno, dichiarando che esso compie interamente il proprio dovere; ma raccomanda, in pari tempo, il riordinamento della carriera di quel personale.

Si unisce all'on. Pantano nel credere che la velocità dei piroscafi sia una essenziale condizione per un buon servizio di emigrazione, anche per ragioni di umanità (*approvazioni*); e all'on. Cabrini nel desiderare la doppia cittadinanza per gli emigranti italiani che si dirigono al Nord-America, secondo l'esempio della Germania perchè una colonia conta in proporzione dei suoi voti (*bene!*)

Quanto alle scuole Italiane all'estero, dice che bisogna crescerne il numero e l'importanza, a preferenza nel bacino del Mediterraneo e nella penisola dei Balcani; e che nel Nord America gli emigranti debbono preferire le scuole inglesi per le necessità quotidiane della loro esistenza.

(*Approvazioni, congratulazioni.*)

Nell' America.
I conflitti sanguinosi continuano.

Erivan, 27. — La calma regna, ma la situazione continua ad essere tesa in seguito alla perturbazione dei distretti vicini, nei quali parecchi villaggi sono stati saccheggiati, le moschee profanate, le donne violentate. Conflitti sanguinosi hanno luogo ad ogni contatto fra armeni e maomettani e fra la popolazione locale ed i cosacchi.

Il principe Luigi Napoleone giungerà il 27 luglio a Erivan per pacificare la regione. Egli ha dichiarato agli abitanti notabili della città che è risoluto a reprimere, in caso di bisogno, i disordini, anche colla forza militare. Attualmente il principe compie un giro nelle parti più turbolente della provincia.

La questione del Marocco
di nuovo sulle vie pacifiche.

Parigi, 27. — I giornali ricevono da Berlino: Nei circoli diplomatici tedeschi si assicura che la Germania persiste a considerare la riunione della conferenza internazionale, come il procedimento meglio indicato per definire la questione marocchina per via diplomatica senza un preventivo accordo sulle questioni da sottoporsi alla conferenza.

La Germania ritiene che occorre l'accordo delle potenze firmatarie alla convenzione di Madrid per modificare lo *statu quo*. La nota di risposta della Germania a quella della Francia, è però concepita con uno spirito di amichevole accordo, onde facilitare alla Francia il modo di fare concessioni di forma.

A proposito del Canale irriguo monfalconese.

Onorevole Redazione della « Patria del Friuli ». *Udine*

Vi sarò obbligato assai se vorrete cortesemente pubblicare che l'unico iniziatore estremo propugnatore per oltre vent'anni, fino al suo ultimo respiro non risparmiandosi nè lotte nè amarezze della grandiosa opera ieri inaugurata, fu mio padre, il defunto Ing. Raff. Ang. D.r Vicentini, tant'è vero che fu in seguito all'approvazione del suo progetto, da parte dell'Ispettore ministeriale cav. Marcus, che il Governo e la Provincia di Gorizia concessero e sussidio e prestito per iniziare i lavori.

Numerosi documenti anche ufficiali comprovano il mio asserto

obbl.mo
Luciano Guido Vicentini

Unito alla lettera, riceveumo un opuscolo: « Sul progetto d'irrigazione dell'Agro Monfalconese compilato dall'ingegnere Raffaele Angelo Vicentini. Relazione all'i. r. Ministero di agricoltura dell'ingegnere Edoardo Marcus, traduzione dal tedesco dell'ingegnere Antonio Pontini », stampato a Gorizia dal Pontelli nel 1886: opuscolo nel quale l'allora ingegnere ed ora ispettore Marcus prende appunto in esame i vari progetti dell'ing. Vicentini, che al suo primo compilato nel 1868 apportò varie aggiunte e modificazioni nel corso degli anni ed ebbe le approvazioni anche di quella gloria dell'ingegneria idraulica italiana che fu il comm. Bucchia.

Da Cervignano.

— Un amministratore impazzito. Apprendiamo con sentito dispiacere che il sig. Antonio Bruschina, amministratore dei beni dell'ex Imperatrice Eugenia a Villa Vicentina diede segni di alienazione mentale, tanto che il fratello si decise accompagnarlo a Trieste per il consulto di uno specialista.

Desideriamo e speriamo si tratti di un accesso passeggiero, e che presto il sig. Bruschina sia ritornato all'affetto dei suoi cari, degli amici e conoscenti.

Da Portogruaro

— Accademia a beneficio del Patronato scolastico.

26. (Bitaridata). Per iniziativa del solerte comitato presieduto dalla compitissima signora Foligno, ebbe ieri luogo un brillantissimo trattenimento a beneficio del Patronato scolastico.

La vasta sala « Silvio Pellico » (gentilmente concessa) era gremita di spettatori e moltissimi dovettero essere rimandati per mancanza assoluta di posto. Il successo finanziario è quindi pienamente assicurato.

Il programma lungo, ben ponderato e svariatissimo non ci permette, come sarebbe nostro desiderio, di citare tutti *gli* esecutori, ma a loro meritato conforto diciamo subito che dalla prima all'ultime delle persone che presero parte alla esecuzione tutte indistintamente meritano elogi e congratulazioni.

Al presentarsi dei bimbi del giardino d'infanzia la sala ebbe un mormorio di affettuosa ammirazione che scoppiò in applausi dopo il coro ed il balletto. Il giovane Turchetto disse assai bene il prologo ed i versi.

I giovani della scuola d'arco eseguiscono, con intonazione e precisione ammirabili, varie melodie classiche. Rare volte anche in città ben più popolose della nostra è dato di ammirare un insieme di violinisti dalla posizione corretta ed elegante, come si presentarono tutti gli allievi di quell'egregio e simpatico maestro che è il Luccarini. Egli solo sa magistralmente infondere nei suoi discepoli tutte quelle finezze artistico-musicali, che danno subito l'impronta speciale della sua straordinaria abilità e della sua stessa profonda coltura musicale.

Al violoncello, un ragazzo di circa 12 anni, lo Zadro, eseguì finemente una bellissima romanza appositamente composta dal maestro Luccarini. Fu meritatamente applaudito, e senza la benchè minima idea di adularlo lo esortiamo a studiare, perchè in lui c'è proprio una bella promessa per l'arte.

Non più promesse, ma due vere piccole e belle artiste si rilevarono le sorelle Luccarini. La maggiore sia nei pezzi d'assieme, che nella bella fantasia assolo si mostrò violinista già padrona del difficile strumento, da cui trae suoni robusti ed espressivi ed eseguì i passi più astrusi con slancio e precisione assoluta. Fu meritatamente e ripetutamente applaudita e regalata di un bellissimo canestro di fiori. La minore, esile e simpatica signorina, che o col piano o col violino vedemmo sulla scena, ci apparve una delle più rare e spontanee nature musicali. Se ci fosse permesso dare un consiglio al suo egregio padre e maestro noi vorremmo che così eletta intelligenza fosse dedicata esclusivamente allo studio del pianoforte, nel quale strumento a noi sembra di poterle pronosticare uno splendido avvenire.

Fra i violinisti spiccava quel simpatico ed intelligente ragazzo che è il vostro Cesare Perotti. Anche in esso c'è buona stoffa di musicista; se studiasse con amore riuscirebbe certo a far molto, giacchè possiede una cavata dolce e melodiosa, una arcata piena e sicura ed una spigliatezza che simpatizza ed attrae.

Piacque assai la graziosa commedia in un atto e sarebbe ancor più piaciuta se gli attori fossero stati scelti esclusivamente fra i bambini.

Molto bene la vispa schiera dei ginnasti che eseguì con slancio e precisione gli esercizi e cantò per chiusura un bellissimo coro composto dallo stesso maestro Luccarini.

Il pubblico, ad onta del caldo opprimente, fu del continuo incatenato e si divertì *molto*.

Un meritato elogio al solerte comitato ed un speciale bravo di cuore all'egregio ed impareggiabile ed altrettanto modesto maestro Luccarini, che anche in questa circostanza addimostrò di essere un ammirevole organizzatore di spettacoli artistici.

Cronaca Provinciale
Cividale.

— Pro inondati. Per iniziativa del Rettore cav. degli Avancini, nel nostro Collegio Nazionale furono raccolte 130 lire fra gli alunni. Tale somma fu consegnata al locale comitato pro inondati.

— Cartoline ricordo. Stasera abbiamo ammirato nel negozio di libreria del sig. F. Strazzolini una nuova cartolina contenente 12 bellissime vedute di Cividale e dei dintorni.

Questa cartolina *novità* si vende relativamente a buon prezzo.

APPENDICE 19

Le figlie di Leyton Auberry

(Riduzione dall'inglese, di *Elena*).

— Era tanto pallida e delicata e piena di ansiosa aspettativa — continuò l'informatore — che gl'impiegati esitarono a darle la notizia della morte per annegamento del tenente Cleveland.

— Quando alla fine, le fu detta la verità svenne.

A questo punto Ester, che soffriva atrocemente, interruppe:

— No, non entrate in questi particolari, vi prego. Non ricordate dove abitasse allora e dove adesso? — Commosso della desolazione di Ester, un impiegato aprì un grande registro e dopo una ricerca di alcuni minuti, disse:

— Il foglio di pensione di Mrs. Cleveland ha la data del 9 giugno « Jork Building 6 — Plymouth. » Me non le fu più mandata dopo la visita a l'Ufficio.

— Era sola quel giorno?

— Aveva un bimbo che pareva malato — rispose esitando l'impiegato, guardando con compassione il viso di Ester che si faceva alternativamente rosso e pallido.

— D'allora non fu più veduta a l'Ufficio?

La seconda rata della pensione le dovrebbe esser pagata.

— E' vero. Ma la carta mandatale il 9 settembre fu respinta con una nota della padrona di York Buildings N. 6 in cui si diceva ch'ella aveva sloggiato senza lasciare altro indirizzo.

Per alcuni momenti le facoltà di Ester apparvero come paralizzate, da questa conferma dei suoi peggiori timori, ma con uno sforzo riebbe la sua presenza di spirito e disse:

— Vi ringrazio infinitamente di avermi risposto con tanta gentilezza, volete farmi un altro favore? Forse Mrs. Cleveland verrà a chiedere la sua pensione, vorreste accertarvi dove abita e farmelo sapere?

Gli porse un biglietto. L'impiegato lo prese e lesse:

Miss Auberry — Auberry Park Staffordshire

Immediatamente lo promise. Ester allora incoraggiata da questa cortesia, porgendogli una lettera disse:

— Se Mrs Cleveland venisse qui vorreste darle questa lettera e dirle che suo padre e sua sorella l'aspettano?

— Adempirò scrupolosamente ai vostri ordini Miss Auberry — disse il giovanotto accompagnandola alla carrozza.

— Devo chiedervi scusa di tanti disturbi — mormorò Ester, e gli diede, richiesta, l'ordine per il cocchiere — Royal Hotel.

— Non ringraziatemi Miss Auberry. Vorrei avervi dato risposte più soddisfacenti.

La carrozza partì ed il giovanotto rientrò in ufficio per commentare con i compagni l'avventura della pallida giovane vedova, dai ricci d'oro, e della bella signora che la cercava con tanta ansietà.

Intanto Ester, perduta ogni speranza, pensò con terrore che doveva tornare a casa, dal padre, sola.

— Che cosa gli dirò? Come sopporterà questa notizia? Tutta la sua forza d'animo svanì e pianse amaramente. Ma si ricordò le parole sante: *Metti il tuo fardello nelle mani sacre di Dio, egli ti aiuterà.*

— Ho messo la cosa nelle mani di Dio — si disse — che cosa devo temere? E così confortata scese all'albergo.

CAPITOLO. X.
Ritorno.

Dopo qualche ora di viaggio Ester scese ad una piccola stazione ad aspettare la coincidenza del diretto. Assieme a lei molti altri viaggiatori passeggiavano sulla piattaforma; e fra tutti si notava un grazioso ometto di quattro anni che camminava gravemente in su e in giù solo. Ester lo teneva d'occhio per tema di qualche imprudenza, e, ad un tratto, lo vide calarsi dalla piattaforma sul binario ove il treno stava per giungere. Ella lo rincorse gridando:

— Bambino torna indietro! Non vedi il treno?

Ma l'ometto non udì. Il treno comparve in fondo la strada ferrata. Ester spiccò un salto, afferrò il bimbo, lo prese fra le braccia e tentò di risalire. Ma la piattaforma era alta e il diretto giungeva sbuffando. I viaggiatori avevano perduta la testa dinanzi al piccolo, uno solo si fece avanti, tese le mani ad Ester e l'aiutò a risalire: Era tempo. S'alzò un vocio confuso:

— Signora, che pericolo! — Ma ella ha arrischiato la vita. — Di chi è questo bimbo? — Che imprudenza lasciarlo solo! — E' figlio di Martino! Martino! Martino!

Un uomo trasfigurato tremante s'avanzò e prendendo una mano di Ester disse con voce rotta:

— Dio sia benedetto! ed ella pure, signora!

Ella è stata inviata dalla Provvidenza per salvare mio figlio! Tompson, prendi il bambino e tienlo finchè lo abbia trovato un vagone per la signora!

— No, non affidatelo ad altri — rispose Ester tremando per la paura — Datemi uno scompartimento di prima classe; il bimbo resterà con me.

Entrò nel carrozzone abbattuta da quel seguito di emozioni.

— Io devo andare col papà! — piagnucolò il bambino.

— Papà viene subito, Giovanni, ma tu non devi mai più tornare sul binario, altrimenti le ruote ti stritoleranno e papà piangerebbe troppo nel non vedere più il suo piccino, non è vero?

— Si ed anche la mamma — asserì confidenzialmente il bimbo guardando la bella dama.

Martino ritornò pallido e sbalordito:

— Ma voi state male, signora — disse guardando Ester — Permettete che vi porti qualche cosa per ristorarvi.

Ester voleva rifiutare, ma poi pensò che Giovannino avrebbe gradito un dolce.

— Sì, e portate pure delle paste — Martino tornò subito e mentre Ester prendeva il cordiale e Giovanni gustava un dolce, l'uomo seguitava a ringraziarla con tutte le espressioni di gratitudine che poteva trovare.

— Partenza!

Giovannino scese nelle braccia del padre. Ester gli diede il cestino dei dolci e disse dolcemente:

— Portale ai tuoi fratellini e ricordati di non andar più sul binario. Addio!

Continua

Reana del Rojale.

— Lotte elettorali.

26 giugno. — Cinque anni fa, nella frazione di Rizzolo si formarono due partiti che, tanto per seguire la moda, si battezzarono per clericale e liberale: e con tale accanimento si combatterono, che si videro tutti i lavori della frazione arenare e il malumore tra le persone e le inimicizie imperare in un piccolo paese, dove la concordia sarebbe non soltanto una bella, ma una necessaria cosa. Per darvi un'idea a qual punto fossero giunte le cose, vi dirò che si ebbe persino il caso di due affittuali escomiati dal loro padrone perchè di partito diverso!..

Nè pare che le cose migliorino, poichè, scaduto un unico consigliere della frazione, ed un consigliere dimostratosi coi fatti imparziale e non pecora docile e obbediente agli altrui voleri; ecco riaccendersi la lotta... e fargli chiaramente comprendere che, se vuol essere consigliere, deve rinunciare a portar il latte nella latteria clericale!.., mentre i clericali stessi di lui non volevano saperne, appunto per la sua indipendenza.

E questo si chiama pensare al bene del proprio paese!..

Cordovado

— L'inaugurazione dell'asilo.

Chi visita per la prima volta questo allegro paesello, è tratto ad ammirare una bellissima palazzina, di recente costruzione, che giudica forse una graziosa villetta.

Se però volge in alto l'occhio osservatore, ben presto vede scritto sulla facciata «Asilo Francesco Cecchini».

E l'asilo sorge infatti bello e maestoso, quale lo desiderò il munifico fondatore e quale lo volle il benemerito Consiglio direttivo, presieduto dal dott. Gino Marzin, uomo intelligente e colto, che, con rara solerzia e competenza, dedicò alla filantropica istituzione cure assidue ed amorevoli.

Nell'ampia sala di ricreazione e nel vasto recinto scoperto giocano ogni giorno circa 120 bambini che, circondati da una profusione di luce e di aria purissime, acquistano robustezza di corpo, mentre l'animo loro s'ingentilisce e la mente si apre all'idea del bello e del vero.

Oh, come brillano di gioia i loro occhietti vivaci quando a mezzogiorno, entrando nel refettorio vedono fumare nelle scodelle una saporita ed abbondante minestra! Con quanta allegria accolgono la distribuzione del bianco pane che si dà loro prima dell'uscita!

La saggia amministrazione non lesina sulla spesa, interpretando così degnamente il generoso pensiero del Grande Compaesano che, con islancio d'amore, donò alla terra natale l'intero patrimonio, accumulato con indefesso lavoro.

A Lui le benedizioni delle mamme cordovadesi che, costrette dalle dure necessità della vita ad allontanarsi per molte ore del giorno dal focolare domestico, vedono i loro piccini accolti nel pio istituto, e circondati di cure amorose, a Lui l'ammirazione e la gratitudine di chi apprezza ed ama l'educazione dell'infanzia.

Il giorno 2 luglio prossimo venturo nel bellissimo locale si darà una piccola festicciola, la festa dell'inaugurazione.

Allora più che mai risuoneranno le lodi del grande fondatore; allora più che mai i piccini beneficati canteranno inni in onore di Lui che è gloria dell'intero paese.

D. A.

* *

Alla festa inaugurale sono invitate: l'autorità prefettizia e scolastica della Provincia, il Vescovo di Portogruaro (nella cui diocesi è compreso Cordovado), le autorità locali ecc. La giornata sarà solennizzata anche con spettacolo pirotecnico e concerto musicale.

S. Vito al Tagliam.

— Cinque dita d'un piede schiacciate.

Ieri verso le 16 certo Cozotto Antonio fu Giovanni, d'anni 27, da Sestasio (Prato Carnico) transitava la via *Falcon Vial* sopra un carro su cui stavano tre botti ripiene di vino, e trascinato da due cavalli.

Ad un certo punto Vaccher Angelo di Francesco, d'anni 8, abitante nella borgata *Fabbria* si avvicinò ad un lato del veicolo in moto. Per sventura la ruota posteriore gli passò sul piede sinistro schiacciandogli tutte e cinque le dita.

Sollevato da alcuni accorsi, lo trasportarono all'ospedale, ove il medico curante dott. Florioli riscontrò alle dita varie contusioni di secondo grado, guaribili in un mese circa, salvo complicazioni.

Al Cozoto fu elevata contravvenzione.

— Un cavallo che prende... il volo!

Al sig. Maniago presidente del seggio di S. Martino fu domenica sera involato cavallo e carrozza ch'egli aveva lasciati incustoditi alla porta di un'osteria a S. Giovanni di Casarsa: il fatto fu denunciato.

Spilimbergo.

— Tiro a Segno.

Con domenica, 2 luglio, saranno riprese le lezioni di tiro a segno e continueranno le domeniche del mese stesso. Nel settembre, si terrà la gara federale, in tale occasione seguiranno grandiosi festeggiamenti, che dureranno cinque giorni, cioè tutto il tempo che durerà la gara.

— Le sagre per S. Pietro.

Giovedì, a Travesio e Valvasone, le sagre cosidette di S. Pietro, con balli, pesche di beneficenza, lotterie, illuminazioni ed altri divertimenti.

— Ritiro di dimissioni.

Il cav. Antonio Pognici ha ritirato le dimissioni, date da oltre un mese, di Presidente del Civico Ospitale.

Latisana.

— Il rinnovato consiglio.

27. Oggi si è riunita la Giunta ed ha deliberato, che il Consiglio comunale coi nuovi Consiglieri eletti sia convocato per sabato 1 luglio alle ore 5 pom. per procedere alla nomina del Sindaco e degli Assessori.

Il Consiglio Comunale, dopo le nuove elezioni è così composto:

Strolli-Taglialegne Antonio, Moro Domenico, Rossetti Antonio, Martin Giovanni, Fannelli Umberto, Ambrosio Ernesto, Gaspardi Giuseppe, che rimangono in carica 6 anni;

Domini Luigi, Gnesutta Candido, Donati Ernesto, Picotti Giuseppe, Morossi avv. Cesare, Marin cav. Angelo, Peloso Gaspari cav. Diodato, Costantin Eugenio, Gaspari cav. Giorgio, Durigato Gio. Batta, Penzo Alvise, dei quali, 5 verranno sorteggiati nel 1807.

Faggiani Luigi, Ballarin Domenico, i quali scadono nel 1907.

Codroipo

— Comunicato.

Il sottoscritto avverte amici e clienti, che l'unica depositaria esclusiva della reale Birra di Puntigam è per Codroipo e d'intorni la spett. Ditta Elisa Della Mora — Albergo Leon d'Oro — Codroipo.

Giuseppe Ridomi.

— Consiglio Comunale.

28. *(B).* Domenica 2 luglio alle ore 9 ant. è convocato il Consiglio Comunale per deliberare sopra sette oggetti, dei quali taluni importanti. Vi noto:

1) Provvedimenti sull'importazione di riproduttori bovini del tipo Simmenkal friburghese.

2) Proposte per la costruzione di un piano scaricatore del bestiame sul mercato dei bovini e per l'acquisto di una catena da applicarsi su quello dei cavalli.

6) Eventuali deliberazioni sui nuovi provvedimenti che si rendessero necessari in base alle Comunicazioni da farsi nei riguardi della costruzione del Ponte sul Corno.

— Elezioni amministrative.

Come è stato precedentemente annunciato, qui il 9 luglio sono convocati gli elettori amministrativi per la nomina di nove consiglieri comunali e di un consigliere provinciale. Ancora nessun indizio di lotta; nè si son fatti nomi in proposito.

Si prevede quindi che gli elettori, così pronti a dare addosso ai consiglieri quando in particolar modo aumentano di qualche lira una o l'altra tassa o sopratassa, non si cureranno affatto della scelta dei loro candidati e lascieranno l'incarico a quei pochi per i quali la così detta lotta elettorale costituisce un giuoco *sportivo*, dilettevole, dove *gli influenti* ci tengono a dimostrare la di lui abilità nel far trionfare quella data lista, bella e stampata, e loro elettori, volenti o nolenti, hanno la commissione di gettare nell'urna.

— Nuova fabbrica pirotecnica.

Ieri una Commissione del Genio Civile si è recata a Camino di Codroipo per l'autorizzazione di una fabbrica di fuochi artificiali, di proprietà del bravo artista sig. Davide Zanin, il quale ebbe istruzioni, intorno a quest'arte dai migliori pirotecnici d'Italia.

Tricesimo.

— Elezioni provinciali.

Dall'egregio co. dott. Antonino Deciani, sindaco di Cassacco e già consigliere provinciale del Mandamento di Tarcento, riceviamo la seguente:

Egr. sig. Direttore,

Montegnacco (Cassacco) 27 6 1905.

Mi consta che egregi amici, elettori del mandamento, hanno pensato al mio nome quale candidato al Consiglio provinciale.

Grato per l'onorifica designazione, ad evitare dispersione di voti, dichiaro di non accettare la candidatura, invitando gli elettori del nostro partito a votare compatti per il sig. Vincenzo Armellini Sindaco di Tarcento.

Ringraziandola anticipatamente mi professo suo

Antonino Deciani.

Camera di commercio.

Corso medio di valori pubblici e cambi del giorno 27 giugno 1905

Cambi (chèques a vista)

Francia (oro)	99.90
Londra (sterline)	25.12
Germania (marchi)	122.68
Austria (corone)	104.52
Pietroburgo (rubli)	264.86
Romania (lei)	
Nuova York (dollari)	5.15
Turchia (lire turche)	22.75

Da Gorizia.

— Pel tram elettrico.

L'ing. Bresadola ha dato il suo parere sul progetto di costruzione di un tram elettrico, progetto presentato dal signor Giuseppe Mulitsch, L'ing. Bresadola preventiva una spesa di corone 500000 per la costruzione; e calcola in corone 92000 l'annua spesa, contro la quale prevede 66000 corone d'incassi. Perciò, un deficit annuo di 26000 corone. Egli crede però che il Comune dovrebbe nondimeno assumersi questo affare, nel vantaggio generale della città; poichè se un'impresa privata si ritrae davanti ad una perdita prevista, il Comune non deve agire con criterio puramente commerciale, ma estendere la spesa della propria attività all'utile sociale.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico.

UDINE — Riva Castello

Altezza sul mare m. 130 — sul suolo m. 20

oggi 28 ore 8

Termometro 20.4

Minima ap. notte 15.4

Barometro 751

Stato atmosferico vario

Vento S. O.

Pressione calante

Ieri vario

Temperatura massima 27.1

Minima 15.3

Media 21.82

Acqua cad. millim.

Notizie riassuntive di cronaca.

Un episodio storico. — Abbiamo ieri espresso verbalmente, poichè noi facemmo sul giornale, le nostre congratulazioni all'ottimo Giudice dott. Sandrini, per la onorificenza meritatamente assegnatagli. Il Giudice Sandrini è conosciuto, oltrechè per la sua dottrina, anche per la sua bontà: egli ispiravasi sempre, nelle sentenze, alla maggiore possibile clemenza, ed ai condannati rivolgeva spesso parole incitanti al ravvedimento. Anche perciò, al suo prossimo abbandono del posto, lascierà un caro ricordo.

Nel breve colloquio, ci narrò che nel suo Comune, a Sesto al Reghena, lo elessero testè consigliere comunale, e che del Comune stesso fu il primo Sindaco, nel 1866, nella quale carica venne, con gli altri sindaci, a Udine, per rendere omaggio a Re Vittorio Emanuele II.o.

— Mi trovavo — ci raccontò — sul balcone del Palazzo Belgrado, poco lontano dal Re, al fianco del Sindaco di Udine di allora, quando passarono gli esuli Triestini portanti una grande bandiera avvolta in gramaglie... Che momenti di commozione!... Il maschio volto del Re Soldato si conturbò e dai fulgidi occhi affascinatori piovvero le lacrime... Forse egli pensò allora quella storica frase: L'Italia è fatta ma non compiuta...

* *

Credemmo interessante narrare questo episodio di storia patria, che l'ottimo giudice cav. Sandrini ci raccontò col suo fare bonario; e cogliamo l'occasione per rinnovargli le nostre congratulazioni più vive e gli auguri che goda a lungo il meritato riposo.

Nel mondo degli affari.

Società commerciali. — Con sentenza 8-27 maggio decorso del Tribunale di Udine in sede commerciale accettata dalle parti fu dichiarato lo scioglimento della società di fatto esistente tra i fratelli Francesco e Vittorio Lorenzon fu Giuseppe sotto la ditta Fratelli Lorenzon, alla insegna dello Chic Parisien in Udine, per il commercio di mercerie, mode e confezioni, incominciata il 1 maggio 1902. La sentenza nominò a liquidatore il con. Bardusco Luigi che eseguì l'incarico.

— Dalla società in nome collettivo Chiabai-Vanelli-Bearzi fornaci di Bagnaria Arsa, costituita nell'aprile 1901, si è ritirato il signor Giuseppe Bearzi fu Gio. Batt. Gli altri due soci Vanelli Giacomo fu Luigi di Palmanova e Chiabai Simone fu Stefano di Bagnaria Arsa continueranno per loro conto esclusivo ed a quote eguali.

— Facchini Pietro fu Andrea di Socchieve e D'Agostini Giuseppe fu Romano di Rivignano costituirono tra loro una società in accomandita semplice col capitale di lire 10000, durata nove anni, denominata Fabbrica Stoviglie di Rivignano, prendendo in affitto la fabbrica materiale laterizzi ed affini di proprietà dei fratelli Pertoldeo.

Aste. — Tribunale di Udine. 5 agosto vendita casa in mappa di Codroipo su istanza di Luigi Ottogalli a carico Rinaldi Marco di Biauzzo.

— Pretura di Sacile. 18 luglio, vendita immobili di parecchie ditte debitrici verso l'esattore Francesco Camilotti.

Echi di fallimenti. — Nel fallimento Cesare Cristofoli di Nimis, fu confermato curatore il dott. Alberto Mini di Nimis.

Funzioni di notaio. — Il dott. Venanzio Pirona fu ammesso all'esercizio delle sue funzioni, con residenza nel Comune di Udine.

All' Ospital Militare.

Ricordo: potei penetrarvi un giorno, per pochi minuti, un giorno ben triste; credo fosse il domani dei funerali che non Udine sola, ma la provincia, l'Italia intera si può dire, associate nel dolore, rendevano alle vittime del disastro di Beano.

Ricordo... un pomeriggio afoso: i corridoi erano ingombri, le sale rigurgitanti di feriti; qualcuno girava su e giù, con la testa fasciata, colle braccia, con i piedi fasciati, sorreggendosi con un bastone o con una gruccia, in una stanza, al primo piano agonizzava il povero furier maggiore Vincenzo Alati; qualche gemito, qualche sospiro si levava al mio passaggio e ci destava nell'anima mia un senso di profonda pietà... E mi fece più impressione un giovanissimo sott'ufficiale improvvisamente impazzito in quella terribile notte; egli, nel primo corridoio, presso la porta d'ingresso, scherzava inconsciamente, rincorrendo una guardia di finanza pure impazzita...

* *

Anche l'altro dì, ripensando a queste scene dolorose, varcai il cancello con qualche apprensione; invece mi apparve davanti agli occhi il bel cortile, ridente, tutto verde, sotto un pallido sole; per i corridoi silenziosi, ordine, pulizia.

Il maggiore medico cav. Vallicelli ci accoglie gentilissimo, e si mette a nostra disposizione. Incominciamo la visita.

E' un vasto ambiente, di forma quadrata; detto erroneamente l'antico convento di San Valentino (dalla chiesa attigua omonima), ma appartenente alle suore Mantellate (o addolorate) monastero soppresso al principio del secolo. Le suore, si, per le loro devozioni, si recavano alla attigua chiesa, colla quale comunicavano dall'interno.

Si capisce che sottoportici erano anche al primo piano, come al piano terra, e che poi furono ridotti a corridoio.

Procediamo per il sottoportico di sinistra. La prima visita la facciamo alla cappella: si spande intorno un sottile profumo di rose morte; il Maggiore c'informa che da cappellano funziona il Parroco delle Grazie, sotto la cui giurisdizione trovasi l'ospitale. E vi funziona una volta per settimana, ma ogni sera i soldati si raccolgono a dir le proprie orazioni in quella silenziosa cappella, davanti alla solitaria immagine.

Dal sottoportico, a sinistra si accede alle stanze occupate dal personale di servizio, soldati infermieri e sottufficiali per la direzione. E' l'ora del rancio e in una stanza alcuni militari mangiano allegramente la loro pasta asciutta.

Mediante un andito passiamo ad un'altro cortile, più breve, dove si trovano il magazzino di deposito e i bagni del presidio. Tutti i soldati, dei due reggimenti di fanteria e di cavalleria vengono qui per la pulizia personale.

Sono tutti locali vecchi, ma comodi; e ogni stanzino v'è utilizzato. Anzichè l'odore particolare negli ospedali, dell'acido fenico, si spande intorno un grato profumo di pasta asciutta, condita con intingolo di carne.

Siamo alla cucina: in un vasto stanzone attendono ai lavori principali i soldati; per la direzione, diremo così, le suore.

Poco prima che noi giungessimo erano state partite le razioni: carne per i sani, pollo per gli ammalati.

Per questi; ci mostrava il cav. Vallicelli, si fa uso di paste all'uovo, minute, di ottima fabbricazione. Vedemmo il pane, il vino; e mentre stavamo osservando, il maggiore ci spiegava come gli ammalati non potrebbero godere un trattamento migliore.

Il medico nella sua visita dice forte la quantità del cibo, che viene segnata anche sopra una tavoletta, in capo al letto; ciò per evitare dimenticanze, confusioni o parzialità.

— Sono trattati molto bene! — osserviamo noi.

— Si, e sono contenti, perchè tutto quello che desiderano, quando, si capisce, il medico non lo vieti, è loro concesso.

* *

Per un'angusta, veramente *claustrale* scala di pietra saliamo al primo piano. Com'è allegro! tutto pulito, tutto bianco, ancor più bianco per la gaia luce del sole che dopo tante giornate di pioggia viene a battere sulle pareti e sui pavimenti del corridoio.

Anche qui, nelle sale, punto odore d'acido fenico.

— Malati non ve ne sono molti — osserva il maggiore.

— Meglio così!

Una stanza, crediamo quella ove morì il povero Alati serve per la disinfezione: si può disinfettare un letto intero in una volta.

Procediamo: in uno stanzone v'è qualche soldato a letto; altri mangiano tranquillamente; al nostro apparire, s'alzano, salutano; hanno però tutti buon aspetto, anche quelli coricati; uno solo, che pareva minacciato dal tifo, ha gli occhi socchiusi ed è rosso per febbre.

In un'altra stanza più piccola ve ne sono due di gravi: due che — osserva il maggiore con tristezza — forse non esciranno più: difatto, sono l'ombra di loro medesimi.. Uno che avrà i suoi vent'un anno, sembra un fanciullo tanto è patito... Pure, è «contento» gli fu accordato di mangiare il pollo, l'insalata e può bere la birra, oggi.

Gli rivolgiamo qualche parola d'incoraggiamento.

— Oh! si, se Dio vuole pare ci si rimetta un pochino — esclama con una gaiezza sincera nella voce affiochita, e con un sorriso negli occhi lucidi e grandi...

L'altro non dice nulla; pare molto più vecchio; forse è un anziano, un sott'ufficiale, che avrebbe dovuto presto andarsene in congedo; un male lento che non perdona, dopo averne minato chi sa da quanto tempo la vita, non gli permetterà nemmeno di rivedere il paese natio.

E ci fa tanta pena, tanta pena! più ancora dell'altro che gusta il suo quarto di pollo e si letifica nella speranza di guarire!

— Come va fratello? — gli domanda il cav. Vallicelli — (tutti, con la bonarietà affettuosa del militari egli chiama *fratello*). Hai preso anche tu la birra?

— Nossignore; non ne ho voglia, ora!

— La prenderai dopo; non avete che a chiedere ciò che desiderate!

La suora annuisce sorridendo; il malato saluta con la mano e riprende la lettura d'un giornale, ci volgiamo ancora una volta, ci sorride e ci ringrazia l'altro che ha già smesso di mangiare, e ha posato il capo sui guanciali.

— Poveri figliuoli! — dice il cav. Vallicelli, uscendo dalle sale.

* *

Siamo sempre nell'ala verso settentrione. In quella a levante (ove presentemente non sono ricoverati che due — uno è in osservazione) sarebbero i locali per degenti che stanno bene isolati. Uno è a letto con gli orecchioni. E' una vera meraviglia il modo come sono tenute le stanze; non un filo sul pavimenti, non un'ombra di polvere. I muri sono lavabili d'una tinta opaca, con un altissimo zoccolo cinericcio.

* *

Nell'ala di mezzogiorno v'è un riparto speciale chiuso, per le malattie infettive e v'è pure il riparto per le operazioni: è composto di una stanza per i preparativi, d'una sala per le operazioni e d'una terza camera con un letto ov'è portato il paziente appena operato.

Questo gabinetto chirurgico è fornito d'un macchinario completo e si allineano un'infinità di strumenti, un infinità di astucci, di pompe, di gomme per lavacri e d'altri oggetti, davanti ai quali, noi che «non siamo dell'arte» non proviamo che un sottile brivido, al pensiero che quelle lucide lame, accuminate, penetrano nella viva carne, squarciano, sviscerano... eppure fanno tanto bene...

*

Nell'ala di sinistra a ponente, altre sale, una per quelli che abbiano subito tagli, o che sieno sotto cura chirurgica. Anche qui ve n'è pochissimi e per cose leggere. Un'altra accoglie quelli affetti da malattie veneree.

Fuor del riparto destinato ai soldati e sottufficiali vi è una bella stanza per gli ufficiali acapoli che preferiscano essere curati in ospedale. Ridiscendiamo a pianterreno. Il lato di mezzo giorno è occupato dagli uffici di amministrazione (belle stanze che danno sulla via Prachiuso) la farmacia completa dell'ospedale, magazzini e appartata, in fondo ad un cortiletto, la casina ad uso abitazione delle suore.

Nel lato di destra, varie stanze: anche qui si stanno fabbricando delle latrine con sistema moderno, la cella... per gli insubbordinati, la guardaroba. Appena i soldati entrano in ospedale, depongono la loro biancheria e i loro vestiti che sono raccolti e ordinatamente disposti per numero. Una suora attende a quest'incarico e al riordino dei panni che tornano dal bucato.

Per ultimo, nel lato di settentrione, v'è una stanza per le malattie cutanee; ed un'altra dove sono messi in osservazione quelli che dessero segni d'alienazione mentale, prima d'essere inviati al manicomio; infine la lavanderia.

* *

Così la visita è compiuta. Già dopo il pasto sono scesi in cortile i convalescenti; quali passeggiano conversando, quali sono sdraiati all'ombra degli alberi, che numerosi rallegrano il vasto recinto.

Ancora di una cosa il cav. Vallicelli ci fa l'elogio, e con vera ammirazione: dell'opera benefica che le suore prestano. Esse lavorano alacremente serenamente, e sono amate e venerate dai soldati che hanno, mercè loro, le cure affettuose della famiglia!

* *

Dopo una di queste visite — e riportammo, da quella dell'Ospedal militare, un'ottima impressione — resta nell'anima un dolce senso di conforto, al pensiero che l'«altruismo» — questo nome ch'empie la bocca di tanti «apostoli»... a parole, e che sembra virtù solo di spiriti turbolenti — si pratica umilmente, tacitamente, da tanti che non pensano nemmeno a farsene vanto, sconosciuti, che guardano a chi soffre solo per confortarlo, che guardano alle umane miserie e ai dolori soltanto per lenirli... Siano benedetti!

— I comunicati della Ditta.

La Ditta che diresse le elezioni di domenica passata comunica ai due giornaletti di Venezia, e quali stampano, due comunicati identici nella sostanza e nella forma, con i quali afferma che domenica essa ha vinto. Lasciamola godere; e che ciò sia di conforto anche al vincitore ing. Cudugnello.

— Schiarimenti.

Nel N. 133 del 6 corr. abbiamo narrato l'arresto a Padova di tal Pietro Florit di anni 22 da Tolmezzo, perchè, dopo avere alloggiato nella trattoria Ponte Molino di quella città, non aveva di che pagare. Da Tolmezzo c'informano che il Florit, un onesto giovane che studia a Venezia, viaggiando da Milano a Padova, si addormentò e che qualche mariuolo ne trasse profitto per derubarlo del portafoglio. Il Florit non si accorse del borseggio patito se non quando fu al pagamento. Da ciò, e anche per la circostanza ch'egli era senza passaporto, il suo arresto. Ma non appena si ebbero informazioni sul di lui conto da Tolmezzo, e gli pervennero i danari con vaglia telegrafico, fu rilasciato. Il fatto, quindi, si deve ad un puro e disgraziato caso.

— Per l'igiene delle operaie.

Il signor Francesco Minisini ha messo a disposizione del *Patronato operaio femminile udinese* cento buoni (un quarto di litro ciascuno) di marsala pura e di marsala ferrugginosa. Il Comitato direttivo, impressionato dolorosamente per il numero straordinario di ammalate fra le operaie della sua società di mutuo soccorso (nei due mesi di maggio e giugno le ammalate furono settanta), avendo constatato, che una delle principali cause di anemia e di esaurimento è la insufficente alimentazione, sente tutta la necessità di render possibile per le operaie l'uso di efficaci ricostituenti. Perciò il Comitato direttivo, incoraggiato nei suoi intendimenti dal generoso signor Francesco Minisini, gliene fa con viva gratitudine i più cordiali ringraziamenti.

— Monte di pietà di Udine.

Nei giorni 4, 11, 18 e 25 luglio 1905 alle ore 9 nella sala dei pubblici incanti si procederà alla vendita degli effetti preziosi e non preziosi, **bollettino verde** assunti a pegno a tutto settembre 1903.

Un'ora prima dell'incanto avrà luogo l'esposizione dei pegni a norma dell'art. 202 del regolamento.

— Cinematografo Gigante.

Nella sala superiore del Teatro Minerva incominciando da domani verranno date alcune rappresentazioni del grandioso Cinematografo Gigante *Ri-Ki-Ri* il quale è ricco di splendide proiezioni colorate della durata di 10 minuti consecutivi.

Questo Cinematografo, i di cui quadri sono della superfice di 52 metri quadrati ottenne ovunque grande successo essendo uno dei più perfezionati.

— Teatro Vittorio Emanuele.

Pubblico numerosissimo, iersera, alla *Gran Via*, che i sigg. Gorno e Dall'Acqua mettono in scena con grande sfarzo di scenario e di cui danno una brillante esecuzione di tutti i brani musicali.

Questa sera, si replica a richiesta generale. Precederà la brillantissima commedia *La donna ambiziosa*.

— Camera di commercio. — Esposizione di Milano.

Il termine per la presentazione alle domande d'ammissione alla Esposizione di Milano del 1906 venne prorogato al *31 luglio 1905*.

— Munitevi di passaporto!

Malgrado le ripetute avvertenze, parecchi operai italiani — che emigrano temporaneamente in Francia, Svizzera, Austria-Ungheria, Germania — continuano a partire senza provvedersi di passaporto per l'estero.

Ora, in alcuni Stati, come la Germania, l'Austria-Ungheria, la Svizzera, nessun operaio può dimorare stabilmente od ottenere lavoro, se non munito di regolare passaporto per l'estero. E del pari questo documento è necessario per ottenere il permesso di soggiorno in Francia.

Perciò, noi ripetiamo agli emigranti: munitevi prima di partire del passaporto, necessario se poi non volete o essere sfrattati o perdere tempo nel farvelo mandare col mezzo dei consoli.

D'affittare due stanze pianoterra per uso studio o negozio, in Via Prefettura, per trattative rivolgersi al nostro *Ufficio annunzi*.

Nel mondo scolastico.

I promossi senza esame.

Promosse dalla I. alla II. complementare: Basani Rita, Battistella Francesca, Boschetti Elda, Bulfoni Anna, Cappellaro Maria, Cassetti Italia, Chiesa Mercedes, De Crignis Egle, Del Fabbro Maria, Feruglio Gemma, Faggioli Caterina, Lusciatti Maria, Marpillero Angelica, Nassutti Italia, Pascutti Giala, Regè Ada, Ronzoni Nella Ronzoni Silvia, Sehif Maria, Spangaro Erminia, Stellini Emma, Venuti Isabella, Zuppelli Girolama.

Istituto Uccellis

Scuola complementare pareggiata annessa all' Istituto Uccellis. Classe I. inscritte 30 promosse 13, classe II. inscritte 22 promosse 15.

Hanno attenuto senza esami la licenza 2.a complementare le signorine: Binsenstädter Elsa, Fallotti Alida, Luccardi Bianca e Pignat Amalia.

R. Scuola Tecnica.

Promossi dalla I. A. alla II: — Bernardelli Alfredo, Bot Alice, Climelli Carolina, Ciani Antonio, Cisarri Maria, Citta Lorenzo, Del Gobbo Alba, Gallussi Emilio, Graffi Alberto, Grinovero Gino, Lorenzon Ofelia, Lunazzi Giovanni, Magro Gino, Malignani Camillo, Marcovich Mario, Migliavacca Edvige, Ongaro Emilio, Pasini Carolina, Pellegrini Clemente, Pilosio Enrico, Zampieri Anibale.

Promossi dalla classe I C alla II: — Francescato Ennio, Frare Marco, Gattolini Gino, Mattioni Giuseppe, Recami Umberto, Stefanutti Ermens, Sutto Vittorio, Trangon Primo, Vattolo Augusto.

L' elenco dei promossi delle classi I B. e I D. lo pubblicheremo domani, non essendo ancora terminato lo scrutinio dei professori.

R. Ginnasio.

Promossi dalla classe IV A. alla V: — Cesare Del Re, De Ponte, Lavizzari, Locatelli, Magistris, Mareson, Mosso, Micoli, Mondaini, Moy, Muzzatti.

Promossi dalla classe III alla IV: — Battistig, Bellavitis, Bertòs Elba, Della Pace, De Monte, Martina, Morandini, Muzzatti, Pennato Virginia, Perotti, Pettoello, Pierpaoli Irma, Quinzio, Rinoldi Saulich.

Promossi dalla classe II. A alla III.: — Arlia, Coren, Corradini, Declani, De Simon, Di Prampero, Di Spilimbergo, Foghini, Giacomini, Mestroni, Micheloni, Miotti, Pecile, Zoratti, Colitti.

Promossi dalla classe I. A alla II.: — Battistig Carolina, Burghart, Guidetti, Magaldi, Marchi Lorenzo, Pascoli Ida, Pascoli Luigi, Pennato, Perotti Ester, Pierpaoli, Regi, Toniolo, Vircotta, Bertoli.

Nella R. Scuola tecnica di Pordenone

Ieri il Consiglio dei professori fece lo scrutinio finale, e si ebbero i seguenti risultati:

Classe I.a sezione A. Alunni inscritti 24, promossi 7. Draghi Giuseppina, Gaspardo Giovanni, Montanari Giuseppe, Polleroti Orsolina, Sciam Rosina, Scarpa Amelia e Signori Cesare.

Classe II.a. Alunni inscritti 33, promossi 8. Chizzola Antonio, Furlanetto Gaudenzio, Marini Marino, Mantovani Guido, Veroi Placido, Peverini Mario, Piovesana Amedeo e Zotti Armando.

Classe III.a. Alunni inscritti 16, licenziati 2. Petris Onorietta e Zanelli Carolina.

La Banca Cooperativa Udinese

avverte che ha trasportato gli uffici nella propria sede in via Cavour N. 24 (ex Palazzo Mangilli).

Società Mutuo Soccorso barbieri. — Fu diramata a tutti i barbieri della città una circolare per informarli che dal 1 luglio al 31 agosto restano sospese le disposizioni dello statuto riguardanti la tassa d' ammissione e la cancellazione di vecchi soci dai ruoli sociali per morosità, Nella circolare sono anche indicate le norme per ottenere questi vantaggi; e vi si accenna ai vantaggi dell'appartenere alla Società alla cura gratuita con tanto amore prestata dal dott. Carnielli in caso di malattia, agli studi iniziati per iscrivere i soci nella Cassa Pensioni Nazionale.

Furto di un orologio. Certo Antonio Cremese fu Giovanni di anni 61, nativo di Resia e dimorante a Gorizia, denunciò al locale ufficio di P. S. di essere stato derubato — ad opera di ignoti — di un orologio d' argento con relativa catena di nichel, del complessivo valore di L. 18.

Provincia di Udine Distretto di Cividale

Comune di Ipplis.

Avviso di concorso.

A tutto il 15 Luglio p. v. è aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune (con 1041 abitanti) e della locale Congregazione di Carità, coll'annuo stipendio di lire mille, gravato di ricchezza mobile.

Si richiedono i soliti documenti, libero l'aspirante di unirne altri in prova della sua abilità e pratica amministrativa.

L'eletto dovrà assumere l'ufficio col 1.o agosto 1905.

Ipplis li 20 Giugno 1905.

Il Sindaco ff.
G. B. De Checco.

Pietro Pittoritto e C.

SUBURBIO GEMONA, N. 10, UDINE

Grande Deposito di Scaiola

di Moggio e Villa Santina

A PREZZI MODICISSIMI

Ricco = FRUTTA SECCHE

Deposito d' ogni qualità

Prezzi d' assoluta convenienza

Corriere giudiziario

IN TRIBUNALE.

Udienza del 27 giugno.

Omicidio colposo.

Presiede il Giudice Zanutto Giudici Artini, Cano-Serra Pubb. Ministero Tescari. Parte Civile Girardini. Difensori avv. Driussi e Brosadola.

Alla sbarra siede Pravisani Eugenio - Federico di Giorgio di anni 32 di Premariacco. Egli è imputato:

I. di contravvenzione all' art. 37 del Regolamento 10 ottobre 1881 sulla polizia stradale, per avere la sera del 13 novembre 1904 percorso col suo cavallo e ruotabile la via di Grions a Premariacco senza il prescritto fanale acceso.

II. di omicidio per avere la sera predetta, transitando col cavallo in corsa da Remanzacco, investito per imprudenza ed innosservanza dei regolamenti, il ragazzo Beltrame Leo producendogli ferite multiple ed una grave contusione al ventre di cui gli derivò peritonite purolenta acuta, che fu causa unica della sua morte avvenuta il 26 detto mese art. 371 C. P.

Nel suo interrogatorio l' imputato dice che fece il giro con il carretto da Premariacco, Moimacco e Grions, ma che nel ritorno non passò per Remanzacco.

* * *

Beltrame G. Batta (padre del ragazzo morto) narra che il povero Leo, prima di morire, disse che la carretta veniva di tutta corsa e che il ragazzo *sberghelando* con tutta forza, gridò: ferma! ferma! e che poi si è *imbredeato* fra le ruote davanti ed il *bilancino* della carretta. Soggiunge che il ragazzo narrò che il conduttore della vettura sferzò il cavallo, dandosi a precipitosa corsa verso Udine. Fece poi indagini fino allo scopo di scoprire se il presente giudicabile fosse il colpevole del deplorato caso.

Musoni D.r Antonio, medico del Comune di Remanzacco, verso la mezzanotte visitò il ragazzo Leo Beltrame (d' anni 9) il quale gli raccontò che fu investito da una vettura e che fu anche frustato; s' impigliò nel traversino (tirador) della carretta e fu travolto sotto le prime ruote della stessa.

Si escutono altri tredici testi di accusa, e non mancano i battibecchi fra gli avvocati.

All' udienza pomeridiana si escutono altri testi d' accusa, fra cui certo Genuzio Giovanni di Remanzacco, il quale cade in parecchie contraddizioni con la deposizione scritta. Egli raccolse il povero Leo dopo la disgrazia e lo trasportò a braccia in casa.

Si escutono poi i testi a difesa, la maggior parte vetturali e stallieri, per deporre sulla velocità che anche senz' essere frustata, potova avere la cavalla del Pravisani.

Avuta la parola, l'avv. Girardini sostenne a tutta oltranza la colpabilità dell' imputato e concluse domandando che, oltre gli effetti di legge, il giudicabile fosse condannato ai danni da liquidarsi in sede separata e ad una provvisionale di 1000 lire.

Il Pubblico Ministero fa una esauriente requisitoria, ed alle conclusioni dell'avv. Girardini aggiunge la domanda che il Tribunale condanni l' imputato a due anni di reclusione, 1000 lire di multa ed accessori di legge.

I difensori avv. Brosadola e Driussi perorarono calorosamente a favore del Pravisani.

Il Tribunale pronunciò sentenza che condanna il Pravisani Eugenio a sei mesi di reclusione, 200 lire di provvisionale per la Parte Civile, 110 lire di multa complessivamente, danni da rifondersi e da liquidarsi in separata sede alla parte lesa, tassa di sentenza e relative spese processuali.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

(Rivista settimanale.)

Grani

Continua, in generale sui nostri mercati granari, il buon andamento, gli affari si svolsero discretamente animati, con poca merce disponibile.

Frumento. Benchè in vista il raccolto nuovo, i prezzi si sostengono, dato il poco quantitativo in vendita di confronto alle buone domande. Sulla nostra piazza si quotò da L. 27.25 a 27.75 il quintale.

Granoturco. Mancando l' offerta, i prezzi continuano a mantenersi sostenutissimi, tanto nelle qualità estere che nelle nostrane, specie in queste ultime. Si quotò da lire 16.75 a 17.— l'Ettolitro il nostrano e da L. 20.50 a 21.50 il quintale l' estero.

Segala. La poca merce che occorre giornalmente, la si paga bene, i compratori però si mantengono assai limitati negli acquisti, avendo di fronte il raccolto. Si quotò da L. 22.50 il quintale.

Avena. Andiamo incontro ad una tendenza piuttosto debole; gli affari furono perciò piuttosto calmi. Si pagò da L. 19 a 19.50 il quintale, tanto la nostrana che estera.

Mercati del giorno.

Ciliege kg. cent. 10, 12, 13, 14, 15, 16, 18, 20, 22, 23, 24, 25, 30.
Uva Crispina kg. cent. 30, 35.
Fragole kg. lire 1.10, 1.25, 1.35.
Tegoline kg. cent. 20.
Piselli kg. cent. 15.

Mercato bozzoli.

Gorizia, 27. — Gialli ed incrociati gialli — Quantità complessiva pesata a tutt' oggi kg. 15470 — parziale oggi pesata kg. 4677 — minimo Cor. 2.20 — massimo Cor. 3.40. — Adequato Cor. 2.92.

Portogruaro, 26. Incrocio da l. 3.20 a 3.30, giallo da 3.40 a 3.45, sferico da 3.45 a 3.50.

Il mercato va declinando per mancanza di roba; siamo agli sgoccioli delle consegne.

In generale il raccolto risulta discreto e forse superiore a quello dello scorso anno.

Udine. Bozzoli: gialli ed incrociati gialli kg. l. 3.10, 3.15, 3.20, 3.35.

Doppi kg. l. 1.40.

Scarti kg. l. 1.30, 1.35, 1.40, 1.42, 1.45.

ULTIMA ORA.

Il Principe di Udine e il Presidente della Repubblica Argentina

BUENOS AIRES, 28. — Il Presidente della Repubblica, accompagnato dall'aiutante di campo e dal ministro della marina, si recò ieri a bordo del *Calabria*, a restituire la visita al principe di Udine il colloquio fu cordialissimo. Il presidente, accompagnato dal principe visitò la nave in ogni sua parte, mostrandosene entusiasta.

Una mistificazione.

BERLINO, 28. L'« Agenzia Wolff » pubblica la seguente dichiarazione: Da parecchie parti dell' estero ci si comunica, che ieri nel pomeriggio fu diffuso da Francoforte sul Meno un telegramma firmato « Agenzia Wolff », nel quale si diceva che la corona di Norvegia sarebbe offerta al conte Elemero Lonyay, marito della principessa Stefania. La notizia recava inoltre altri particolari. Dichiariamo pertanto che nè la nostra filiale di Francoforte, nè il nostro ufficio, diffusero quella notizia, e che si tratta probabilmente di una mistificazione.

Intanto, la moglie vende i gioielli...

VIENNA, 28. La « N. F. Presse » ha da Parigi che la contessa Lonyay ha deciso di mettere all' asta gran parte dei suoi gioielli e, circa due settimane fa, incaricò il gioielliere parigino Chaumet delle pratiche necessarie. I gioielli sono quindici: diamanti, perle e smeraldi per un valore complessivo di un milione e 50 mila franchi. Verrà pure messo all' incanto il velo di sposa della ex-principessa ereditaria d' Austria, regalo delle signore di Bruxelles quand' ella andò a nozze con il principe Rodolfo, valutato 30.000 franchi.

Notizie della guerra

I russi sempre respinti

PIETROBURGO, 28. — Il generale Linievich telegrafa in data di ieri: Il 25 corr. il nemico prese l'offensiva contro i nostri avamposti di cavalleria a sud della ferrovia e ricevuti rinforzi di fanteria e di cavalleria, respinse le nostre truppe verso il nord.

Il 24 corr., nei dintorni di Hailunsceng, i nostri avamposti di cavalleria furono respinti dai giapponesi nella valle del fiume Tsinkhe. Allora inviammo tosto cacciatori volontari in rinforzo; ma essi furono sorpresi presso Santsiantai dal fuoco dell'artiglieria nemica.

Nei monti coreani fu avvisata fanteria giapponese. Il 22 corr. il nemico assalì sotnie della nostra avanguardia, la quale, dopo un combattimento, si ritirò.

L'avanguardia giapponese è spiegata sulla linea Ciatscudegi-Pugotiu.

Gli avvolgimenti giapponesi.

PIETROBURGO, 28. — Da Gunciulin si telegrafa al « Novoje Vremia »: Più importante dei combattimenti d'avanguardia degli ultimi tre giorni è la comparsa di distaccamenti minori ad ovest di Kirin all'estrema ala destra russa. Se è esatta la notizia che i giapponesi verso la metà di giugno avevano mandato trenta squadroni contro Mitschenkò, si dovrebbe trattare delle forze riunite dei generali Kahwa ed Hagiyama che già nella battaglia di Mukden aggirarono il fianco destro russo.

Una disfatta russa?

Curopatchine ucciso o prigioniero?

Pietroburgo, 28. Iersera correvano voci secondo le quali l' esercito russo della Manciuria avrebbe subito una grande disfatta.

Soggiungevasi che il generale Curopatchine, già comandante in capo dell' esercito russo, sarebbe rimasto ucciso; altri dicevano fatto prigioniero.

Le voci, però, non furono sinora confermate da nessun telegramma.

Anche il Ministero della guerra assicura di non aver ricevuto nessuna cattiva notizia dal generale in poca Linievitch.

Nuovi scioperi, nuovo sangue.

ODESSA, 28. Ieri nel sobborgo di Peressyp vi fu una riunione di duemila operai per discutere intorno alla proclamazione dello sciopero.

Si avvicinarono al luogo della riunione alcuni riparti di truppa armata; ma furono accolti a sassate.

Le truppe fecero fuoco: due operai furono morti, uno ferito.

In seguito a ciò, fu proclamato lo sciopero generale. Gli scioperanti staccarono i cavalli dai trams e ne impedirono la circolazione. Tutti i negozi sono chiusi.

Quando si riuniranno i plenipotenziari per trattare la pace.

PIETROBURGO, 28. — (*Ufficiale*). L'Ambasciatore degli Stati Uniti comunicò il 25 al ministro Lamsdorff la proposta di scegliere il 18 agosto come termine per riunione dei plenipotenziari Russi e Giapponesi a Vashington. Il conte Lamsdorff rispose nello stesso giorno che la Russia accettava tale proposta.

Ciò che dice la nota tedesca in risposta alla Francia.

BERLINO, 28. La nota che l' ambasciatore di Germania fu incaricato di consegnare al presidente dei ministri e ministro degli esteri francese Rondier, contiene l' esposizione generale della questione marocchina in tono amichevole, cortese, moderato, conciliante quanto la nota francese.

La nota germanica mantiene il principio della conferenza internazionale. Mette in rilievo i punti sui quali i due governi sono d'accordo; riconosce alla Francia, che ha suoi possedimenti nell'Algeria con frontiera limitrofa al Marocco, una situazione speciale, della quale conviene tener conto.

La nota tedesca, infine dichiara che il Governo Imperiale non crede di potere, prima di riunire la conferenza, procedere ad un accordo sulle questioni che formeranno oggetto della medesima. La cancelleria tedesca continua infatti a ritenere che occorra l' accordo di tutte le potenze firmatarie della convenzione di Madrid, per modificare lo stato attuale delle cose esistenti al Marocco.

Luigi Montico, gerente responsabile.

Ringraziamento.

Il sottoscritto, col cuore profondamente commosso, sente il dovere di infinitamente ringraziare tutti coloro che presero parte all'acerba sventura che ebbe a colpirlo, sia con l'assistenza, sia con l'accompagnare all'ultima dimora la sua cara Maria. Un ringraziamento speciale poi all'ottimo dott. Alessi per le premurose ed intelligenti cure in pro della cara estinta, e per le sincere e delicate espressioni indirizzatemi e pubblicate sulla *Patria* del 23 corrente.

Pontebba, 26 giugno 1905.

Arturo Zardini.

GOTTA
LIQUORE DEL Dre. LAVILLE
F. COMAR & Cie, Paris, in tutte le Farmacie.
REUMATISMI

Da vendere un locale quasi nuovo, di dodici ambienti più il granaio, con due campi di vigneti annessi, in Buia, posizione splendida. Rivolgersi al signor Angelo De Monte, Buia Sopramonte. Al caso, si affitterebbe anche per villeggiatura.

Vendesi od affittasi in Tomba di Meretto: locale ad uso osteria con unito negozio commestibili e articoli diversi casa fondata nel 1795.

Per informazioni, rivolgersi alla *Patria del Friuli* o direttamente in Tomba di Meretto al sig. A. G. Cristofori.

Terreni fabbricabili da vendersi presso la Città di Udine, delle superficie di m. 1000 a 2000 l' uno, di forma regolarissima su strade commerciali e nuove.

Rivolgersi allo studio del perito cav. Ermenegildo Novelli, Udine, Via Savorgnana N. 11.

Affittasi pel 15 luglio p. v. fuori Porta Venezia, case Moretti, i locali ad uso Studio e Magazzini ora occupati dalla Distilleria Agricola Friulana Canciani e Cremese che per tale epoca si trasporterà nel proprio nuovo Stabilimento in Viale del Ledra. Rivolgersi allo studio della Ditta Luigi Moretti.

Affittasi Albergo e Caffè completamente ammobigliati in grosso centro della Provincia. Per informazioni rivolgersi alla Redazione del Giornale.

Cercasi giovane praticante per studio, che abbia frequentato scuole tecniche. Certificati e domande a Fratelli Tamburlini. Portanuova 17, Udine.

ABANO

Prov. di Padova — Staz. Ferr.

Stabil. Hôtel "OROLOGIO"
Stabil. Hôtel "TODESCHINI"

1 Giugno - 15 Settembre

Celebri Fangature per la cura del **Reumatismo articolare e muscolare - Artrite Gottosa Sciatica - Postumi di fratture - lussazioni, ecc.** - Bagni termali a vapore - idroelettrici - Massaggio - Ginnastica medica - Tremoloterapia - Cura interna dell' acqua di **Montirone.**

Pensioni - Tariffe a richiesta

Direttore medico e consulente
PROF. COMM. A. DE GIOVANNI
Senatore del Regno

VILLA ADELE vicinissima allo Stabilimento Hotel Orologio riccamente ammobigliata da affittarsi anche a periodi.

Cesare dott. Giulio Malattie interne e specialmente malattie di petto. Visite tutti i giorni, meno la domenica, dalle ore 13 1/2 alle 14 1/2. Piazza XX Settembre n. 7.

Malattie dello stomaco e vie digerenti
D.r SELMI - Sacile
Ambulatorio chirurgico e consultazioni tutti i giorni, meno il mercoledì, dalle ore 8 alle 10. Cure prevalentemente chirurgiche.

Stabilimento Fotografico GEMONA ● **G. Di Piazza**

Ritratti diretti eseguiti in terrazza sino alla grandezza 30 per 40.

Ingrandimenti al platino ritoccati artisticamente in varie dimensioni sino alla grandezza di metri 2.

Tiene un forte deposito di oggetti inerenti alla fotografia.

Dietro richiesta si reca in qualunque luogo

Servizio cavalli per Grado.

Il ben noto noleggiatore di cavalli signor Giuseppe Colautti, ha attivato un servizio regolare di cavalli per Aquileja in coincidenza con le partenze dei vaporetti per Grado. Le partenze regolari seguiranno **ogni mercoledì, venerdì e domenica** alle ore **quattro della mattina**; luogo di ritrovo il *Caffè della Nave* in Udine. Ma il Colautti che possiede grande copia di ruotabili d'ogni sorta, e di cavalli, si mette a disposizione dei gitanti anche negli altri giorni della settimana e in qualunque ora.

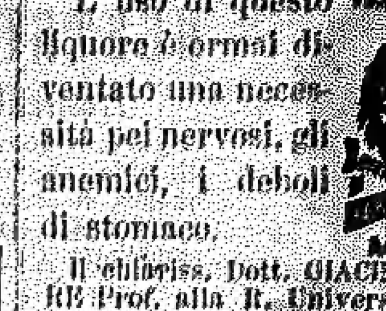
Partendo alle quattro della mattina, si arriva ad Aquileja in tempo per partire alle otto col vaporetto.

Recapito al Caffè della Nave.

Affittasi la grandiosa fornace in Azzano di Ipplis.

Chi intendesse di assumerla in affitto può sino al 5 luglio p. v. rivolgersi al rappresentante signor Adolfo De Polo — Piazza XX settembre — Udine.

Ferro - China - Bisleri



L' uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Dott. GIACINTO VETERE Prof. alla R. Università di Napoli scrive: « Il FERRO CHINA-BISLERI ricostituisce e fortifica nel « mentre è gustoso e sopportabile » anche dagli stomachi più delicati ». 13

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente Angelica)

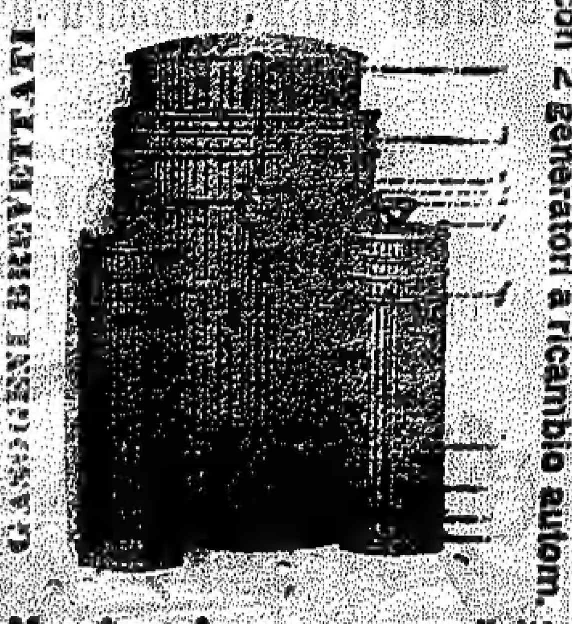
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. - Milano.

Ing. C. Fachini

Deposito Macchine ed accessori

Telefono 1-52 - Udine - Via Manin



Massima sicurezza e semplicità

IMPIANTI COMPLETI ✠ ✠ ✠ ✠ GARANZIA DUE ANNI

Traslocato in casa propria via Bartolini N. 2.

Gabinetto Dentistico CESARE CRACCO

Direzione medico-chirurgica

Otturazione in porcellana, platino, oro - Denti artificiali irriconoscibili Correzione dei difettipalatini e delle anomalie dentali.

Estrazione senza dolore.

(Scuola americana)

UDINE - Via Gemona N. 26 - UDINE
NB. - Onorario dopo prova soddisfacente.

Prof. E. CHIARUTTINI specialista per Malattie Interne e Nervose. Consultazioni dalle ore 13 alle 14 Piazza Mercatonuovo n. 4.

Per vivere sano.

Bisogna fare una o due volte all' anno e per un periodo di 30 giorni la cura del "Roob Costanzi", l' unico che purifica e corregge il sangue, garantito per le sue sostanze puramente vegetali; trovansi nelle buone farmacie e presso l' inventore A. Costanzi, Mergellina 4, Napoli.

UDINE - **PIETRO BISUTTI** - UDINE

VIA POSCOLLE, 10

Deposito LASTRE di VETRO d'ogni sorta
Cathedral per Chiese a Vetrate
Lastroni rigati per tettoie
CRISTALLI da VETRINA
Specchi e Specchiere
Per partite PREZZI SPECIALI

TERRAGLIE e PORCELLANE
Articoli per Regali
Vetrerie e Cristallerie
Damigiane - Bottiglie
TURACCIOLI

Articoli per illuminazione
Lampade Acetilene
ARTICOLI CASALINGHI
Tappeti di Cocco
PERSIANE
PIASTRELLE smaltate PER PARETI

Lettere di Vetro e Porcellane per insegne e Vetrine
PLACCHE SMALTATE per indirizzi sulle porte
POSATERIE in PACFONG - Alpecca - Cristofle

Bagni marini di Porto Lignano presso Marano Lagunare
PROVINCIA DI UDINE

Apertura l'11 Giugno

DEL NUOVO STABILIMENTO CON ANNESSO RESTAURANT

condotto dal Sig. Augusto Calderara

Servizio innappuntabile di cibarie, vini, liquori, e della rinomata

BIRRA DI STEINFELD dei F.lli Reininghaus di Graz

premiata nelle primarie Esposizioni Mondiali.

CABINE A COMODITÀ DELLE FAMIGLIE

GRAND' HOTEL di nuova costruzione di oltre 50 stanze e fornito di tutti i comfort moderni e della

Rinomata Birra di Steinfeld

Proprietari e Conduttori Marin e Piani di Marano.

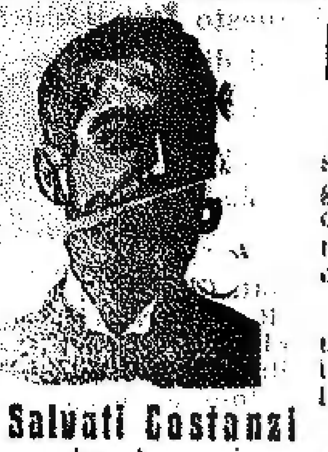
Servizio di Vaporetto da Marano a Lignano (1/2 ora di tragitto)

Servizio di vettura a tutte le corse

dalla Stazione di S. Giorgio di Nogaro a Marano a prezzi di tariffa.

Spiaggia splendida, aria salubre, località amenissima

Le inserzioni dall' estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità **A. Manzoni e C.** MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose 27 — FIRENZE Via della Vigna Vecchia 7 — BRESCIA Via Spaderie 14 — BOLOGNA Via Rizzoli 34 — VERONA Via Cappello 42 — PARIGI Rue Perdonnet. **Le inserzioni**



A. Salvati Costanzi
inventore
dei rinomati medicinali
COSTANZI
Via Mergellina, 4
Casa propria
Napoli

RESTRINGIMENTI URETRALI

Prostratiti, Uretriti e Catarri della vescica

si guariscono radicalmente con i soli CONFETTI COSTANZI gli unici che tolgono istantaneamente il bruciore e la frequenza di orinare, i soli che danno alla via genito-urinaria il suo stato normale, senza fare uso delle pericolose candelette. L'na scatola di CONFETTI COSTANZI L. **3.80.**

Mali venerei. Scoli recenti e cronici (goccetta militare), ulceri, ecc. ecc. si guariscono miracolosamente in 6 o 10 giorni con i rinomati CONFETTI COSTANZI o INIEZIONI COSTANZI. Un flac. Iniezione Costanzi L. 3.—

Sifilide. Si guarisce radicalmente con il Rob COSTANZI depurativo insuperabile del sangue infetto; guarisce le adeniti glandolari, dolori delle ossa, impotenza, macchie, eruzioni della pelle, perdite seminali, e qualunque specie di SIFILIDE, sia anche cronica o ereditaria, garantito come puramente vegetale. Un flac. ROOB COSTANZI L. 3.— Vendita in tutte le buone farmacie ed in casa dell'inventore A. SALVATI COSTANZI Mergellina 4, Napoli.

Tutte le consultazioni mediche dirigerle all'inventore A. SALVATI COSTANZI Mergellina 4, Napoli, che si otterrà risposta gratis e con assoluta riserva.

In **Udine** si vendono presso la farmacia *L. V. Beltrame* Farmacia alla Loggia, Piazza Vitt. Emanuele, *Minisini Francesco* ed altre.

Badare che detti medicinali devono portare esternamente la marca di fabbrica distintiva color rosso e firma a mano.
A. SALVATI

Selleria Inglese, Valigeria, Selleria internazionale, Milano, via Dante 13. Casa di primo ordine Bauli, Cappelliere, Valigie, articoli selleria. Domandare catalogo.

MALATTIE SEGRETE

guariscono coi preparati del Dott. W. DEVOE

« **JUNO** », iniezione antigonorroica. Il rimedio più efficace per vincere infallibilmente gli scoli acuti e cronici. – Bottiglia con siringa L. 2,60 (franco di porto L. 3,20) – Idem senza siringa L. 1,75 (franco L. 2,95).

CAPSULE ANTIGONORROICHE infallibile rimedio contro la gonorrea. Scatola L. 3,60 (franco di porto L. 4,20). Una bottiglia JUNO con siringa ed una scatola CAPSULE L. 6 franco di porto.

PILLOLE ANTISIFILITICHE per la completa guarigione della Sifilide sia ereditaria che acquisita, recente o di vecchia data. Un flacone di 60 pillole L. 3,60 (franco di porto L. 4,10) – N. 6 flaconi (una cura completa) con 3 scatole di Compresse di Ioduro di Potassio, L. 7 franco di porto.

NB. – Contro 2 francobolli da cent. 20 si spedisce in busta chiusa l'opuscolo Malattie Segrete e Articoli di uso intimo.

Rivolgersi unicamente all'Officina Chimica dell'Aquila
MILANO – Via S. Calocero, 28

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.05	10.7
D. 11.25	14.15	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.5
M. 17.30	22.25	O. 18.37	23.22
D. 20.5	22.45	M. 23.07	3.45

da Udine	Stazione Carnia		a Pontebba
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 18.10	» 19.52	» 19.57	21.20
O. 17.15	» 18.07	» 18.08	19.13

da Pontebba	Stazione Carnia		a Udine
O. 4.50	arr. 6.—	part. 6.3	7.38
D. 9.28	» 10.9	» 10.10	11.—
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.9
O. 18.39	» 19.41	» 19.52	21.25
O. 18.22	» 19.10	» 19.02	19.45

da S. Giorgio	a Trieste	da Trieste	a S. Giorg
M. 9.05	10.38	M. 6.07	7.54
M. 16.48	19.45	M. 11.50	13.49
M. 20.50	22.45	M. 17.30	19.4

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
O. 5.25	8.45	D. 8.25	7.32
O. 8.—	11.38	M. 8.55	11.6
M. 15.42	19.46	O.	12.50
D. 17.25	20.30		19.42

da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Udine
D. 7.10	7.50	D. 8.10	8.58
D. 12.55	13.54	D. 9.10	9.58
D. 17.56	18.57	D. 14.—	15.21
D. 19.25	20.34	D. 17.—	18.56
		D. 20.53	21.39

Casarsa	Port.	Venezia	Venezia	Port.	Casarsa
A. 9.25	10.05	12.17	O. 5.30	7.43	9.2
O. 14.30	15.10	17.34	O. 10.25	12.55	13.55
O. 18.37	19.20	—.—	O. 16.50	19.5	20.53

da Portogr.	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Portog
D. 8.20	9.01	D. 7.50	8.36
D. 13.05	14.—	D. 12.54	15.—
D. —.—	17.—	D. 18.57	20.01
D. 20.10	20.53	D. 2.34	—.—

da Casarsa	a Spilimbergo	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.03	O. 8.7	8.53
M. 14.35	15.27	M. 13.10	14.—
O. 18.40	19.30	O. 17.23	18.10

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 5.54	6.20	M. 6.36	7.2
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.15	11.43	M. 12.10	12.37
M. 15.32	16.3	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. 22.22	22.50

Orario della Tramvia a vapore
UDINE - S. DANIELE

PARTENZE da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI a S. Daniele	PARTENZE da S. Daniele	S. T.	ARRIVI a Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—
	20.15	21.35		20.35	21.55

LATTE VEGETALE
del Dott. LAHMANN

aggiunto al latte di vacca, costituisce pei *bambini lattanti* un nutrimento identico al latte della madre.

Domandare l'opuscolo contenente spiegazioni dettagliate alla casa

HEWEL & VEITHEN
I. R. Fornitori di Corte
COLONIA e VIENNA

oppure alla Ditta **A. MANZONI & C. - Milano - Roma - Genova, depositaria** generale per l'Italia.

Presso L. 2.25 la scatola - Franco per posta L. 2.80

In UDINE presso: FABRIS dott. ANGELO farmacista.

Società Italo-Svizzera di Costruzioni Meccaniche
(ANONIMA PER AZIONI)

Succursale Officina e Fonderia **E. DE MORSIER** fondata nel 1850

Premiata colle massime onorificenze in 45 Esposizioni e Concorsi

BOLOGNA

Specialità in Locomobili e Trebbiatrici

SU DUE E QUATTRO RUOTE PER MONTAGNA E PICCOLI PODERI

Riconosciute incontestabilmente **le migliori** per la trebbiatura in collina e montagna, quindi generalmente adottate. — Costruzione robustissima, grande facilità di trasporto, funzionamento ineccepibile. — Massimo rendimento colla minima spesa di combustibile.

Garantite sotto ogni rapporto.

Più di 2000 vendute del solo piccolo modello

Listino e schiarimenti **gratis** a richiesta

TURBINE - REGOLATORI - POMPE

Macchine e Caldaie a Vapore - Specialità per Cartiere - Alzamenti d'acqua Impianti elettrici - NUMEROSI CERTIFICATI E REFERENZE

ASMA & CATARRO
GUARITI COLLE
Cigarette o colla Polvere ESPIC

OPPRESSIONI
TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE

Il *Fumigatore pettorale ESPIC* è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle Vie respiratorie.

IN TUTTE LE FARMACIE. 2 franchi la SCATOLA.

Vendita all'ingrosso: 20, Rue St-Lazare, PARIGI
Esigere la firma qui sopra su ogni Cigaretta.

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE TONICO
RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale da Tavola

Giuseppe Lavarini
UDINE
Piazza Vittor. Emanuele
UDINE

Ombrellini seta fantasia ultima novità da lire 3 - 4 - 5 sino a lire 40 al pezzo. **Grande assortimento** Ombrellini di cotone ultima novità da lire 1 - 2 - 3 - 4 e 5 al pezzo.

ASSORTIMENTO Portafogli, Portamonete, Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma, Bauli e Valigie di qualunque forma e grandezza

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO CHE NON SI TAGLIA.

Su tutti gli articoli prezzi da non temere concorrenza

Cogolo Francesco
Callista provetto
Via Cavour 10

SENZA RIVALI

Premiati Dentifrici
(pasta e polvere)
del prof. comm. **VANZETTI**
PROPRIETÀ
Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

Esigere sulle istruz. la marca di fabbrica qui contro

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la Pasta inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

G. Calligaris
UDINE Via Palladio

Impianti di riscaldamento
a termosifone e a vapore

Cataloghi e progetti grati

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 al « Igiene » Casella Postale 450 Milano – Modici prezzi. Assoluta segretezza.

RACCOMANDASI:

L'Ecrisontylon Zulin. Rimedio infallibile per la completa guarigione dei CALLI AI PIEDI. A base di Ac. Salicyl e Thimol - L. 1 al flac.

Le Pillole di Celso CONTRO la STITICHEZZA. Adottate da medici ed istituti sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. A base di Podofillina, Aloe e N. Vomica - L. 1 la scat.

L'Elisire di Camomilla. Raccomandato dai medici nei disturbi nervosi o difficili digestioni. – L. 1 al flac. – L. 3 la bottiglia.

PREPARAZIONI della PREMIATA FARMACIA VALCAMONICA & INTROZZI
C. V. E. – MILANO

Liquore "STREGONE„

Premiata specialità della Distilleria Liquori
POCHETTI & RANZANICI
BRESCIA

Liquore finissimo da Dessert eminentemente Tonico e Digestivo.
Trovasi presso tutti i principali Caffè, Droghierie, Bottiglierie ecc.

AMARO BAREGGI
a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.**

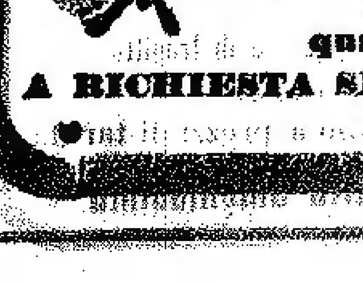
Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltramo Piazza V. E. e Fabris Angelo

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - **UDINE**

Fabbrica Premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale

OMBRELLI - OMBRELLINI

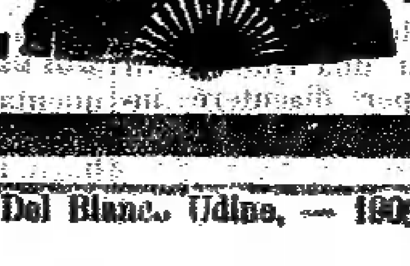


Assortimento bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Porta monete ecc. — Chincaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigeria di tutta novità — Borse e Borsette di pelle — Articoli per regali.

Veli per Staccie Buratti

RIPARAZIONI IN GENERE

Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere.



Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

Prezzi modicissimi.

A RICHIESTA SI FABBRICANO OMBRELLI ED OMBRELLINI D'OGNI SPECIE

Tipografia Domenico Del Bianco, Udine, — 1905